

Dott. CARLO MARIA GIOVENZANA - NOTAIO - 20052 MONZA - Via Gerardo dei Tintori, 7 - Tel. (039) 365.228

N. 137.900 DI REP. N.16.376 DI RACC.-----

-----COSTITUZIONE DI FONDAZIONE-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno millenovecentonovantanove il giorno 31 (trentuno) del mese di MAGGIO-----

In Monza, nel mio studio in Via Gerardo dei Tintori n. 7.----

Avanti a me dr. Carlo Maria Giovenzana Notaio residente in Monza, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla presenza di due testimoni noti ed idonei ai sensi di legge:--

- AMADIO GIANCARLO, nato a Montepredone (Ap) il giorno 1 (uno) Marzo 1946 (millenovecentoquarantasei), residente a Bellusco (Mi), Via Presolana n. 9, impiegato,-----

- MISANI CAMILLO, nato a Bellusco (Mi) il 2 (due) Novembre 1945 (millenovecentoquarantacinque), residente a Bellusco (Mi), Via Ornago n. 7, pensionato,-----

sono comparsi i signori:-----

1 - BRUNETTI ALESSANDRO, nato a Viareggio il 23 (ventitre) Luglio 1950 (millenovecentocinquanta), domiciliato per la carica in Bellusco (Mi), Piazza Fumagalli n. 6, impiegato,---

il quale dichiara di intervenire al presente nella sua qualita' di Presidente pro-tempore e legale rappresentante e quindi per conto ed in rappresentanza dell'Associazione:-----

"GRUPPO VOLONTARI BELLUSCO" con sede in Bellusco (Mi), Piazza Fumagalli n. 6,-----

Codice Fiscale 94005340156;-----

iscritta nel Registro Generale del Volontariato della Provincia di Milano al Foglio: 331 - Progr. 1317 - Sezione A) Sociale-----

a quanto infra autorizzato in forza di delibera del Consiglio di Direttivo del 12 Novembre 1998 il cui Verbale, in copia certificata conforme all'originale, si allega al presente atto sotto la lettera "A";-----

2 - COLOMBO IRENE MARIA, nata a Bellusco (Mi) il giorno 23 (ventitre) Marzo 1945 (millenovecentoquarantacinque), domiciliata per la carica in Bellusco (Mi), Piazza F.lli Kennedy n. 1, insegnante,-----

la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualita' di Vice Sindaco pro tempore e quindi per conto ed in rappresentanza del-----

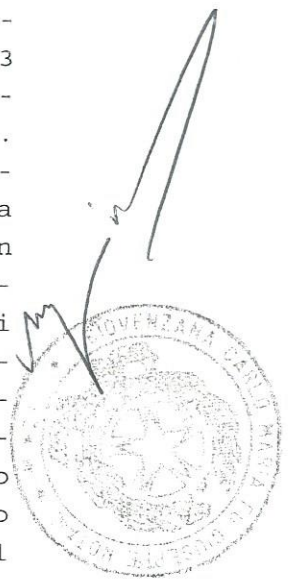
"COMUNE DI BELLUSCO" con sede in Bellusco (Mi), Piazza F.lli Kennedy n. 1,-----

Codice Fiscale 03352640159;-----

a quanto infra autorizzata in forza:-----

dell'art. 30 Comma IV del vigente Statuto Comunale adottato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 16 Maggio e 11 Luglio con Deliberazioni n. 32 e 52 (Esecutiva con Provvedimento del C.R.C. in data 31 Luglio n. 43606) nonchè di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3 MAGGIO 1999 (diventa esecutiva in data 24 MAGGIO 1999) il cui Verbale, in copia autentica conforme all'originale, si allega al presente atto

Registrato a Monza
il 16-6-99
IP. 2487
costo lire 258000



sotto la lettera "B";-----
3 - LORENZINI SERGIO, nato a Pisa il 25 (venticinque) Luglio
1951 (millenovecentocinquantuno), domiciliato per la carica
in Bellusco (Mi), Piazza della Chiesa n. 3, dirigente,-----
PAROLINI CAMILLO, nato a Bellusco il 15 (quindici) Agosto
1948 (millenovecentoquarantotto), domiciliato per la carica
in Bellusco (Mi), Piazza della Chiesa n. 3, assistente socia-
le,-----
STUCCHI FRANCO, nato a Vimercate il 15 (quindici) Settembre
1959 (millenovecentocinquantanove), domiciliato per la carica
in Bellusco (Mi), Piazza della Chiesa n. 3, impiegato,-----
i quali dichiarano di intervenire al presente atto nella loro
qualita' di organizzatori e quindi per conto ed in rappresen-
tanza del-----
"COMITATO PRO-FONDAZIONE" con sede in Bellusco (Mi), Piazza
della Chiesa n. 3,-----
Codice Fiscale 94027220154;-----
a quanto infra autorizzati in forza dei poteri conferiti nel-
l'atto costitutivo;-----
comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo.
Le parti, come sopra rappresentate, alla presenza dei prefati
testi,-----
-----premettono quanto segue:-----
Attraverso la costituzione di questa Fondazione, la Comunità
di Bellusco vuole manifestare la volontà di essere sensibile
interprete dei bisogni degli anziani e desidera affidare at-
traverso questa opera la propria testimonianza di gratitudine
e di sensibilità alle generazioni che verranno.-----
La Comunità di Bellusco intende qui ricordare e ringraziare:-
a. le Suore che dal 1898, per cento anni, hanno svolto un
servizio educativo importante a favore delle generazioni
più giovani e per l'aiuto materiale che ha permesso a que-
sta iniziativa di concretizzarsi;-----
b. i suoi anziani perchè è grazie al loro lavoro ed ai loro
sacrifici che oggi la Comunità può godere di maggior be-
nessere e sicurezza sociale.-----
-----tutto ciò premesso-----
-----per realizzare la costituzione della Fondazione,-----
-----dichiarano quanto segue:-----
1 - E' costituita ai sensi degli articoli 12 (dodici) e se-
guenti del Codice Civile, una Fondazione, senza scopo di lu-
cro, denominata-----
-----MARIA BAMBINA-----
-----Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale-----
con sede legale in Bellusco (Mi), Piazza della Chiesa n. 3---
2 - La Fondazione opera nel settore della assistenza sociale
e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di
finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo l'erogazione
diretta o indiretta di servizi a favore di persone anziane,
provvedendo alla loro ospitalità ed assistenza.-----

La Fondazione si richiama esplicitamente al principio del valore e della dignità di ogni vita umana per cui per il miglior raggiungimento di tale scopo, si impegna a sviluppare tutte le opportune iniziative per prevenire o comunque ritardare il naturale degrado psico-fisico degli utenti dei servizi anche attraverso l'impiego di strutture ubicate all'interno della Comunità.-----

In tal senso viene in particolare ricercato e promosso il collegamento con le famiglie e le comunità di origine degli utenti anche attraverso l'apertura della erogazione dei servizi al contributo di volontari e/o di associazioni di volontariato.-----

Per questa ragione, la Fondazione, pur esauendo le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, privilegia l'accoglienza degli anziani di Bellusco.-----

La Fondazione non persegue finalità di lucro e si propone di offrire assistenza soprattutto alle situazioni di maggiore indigenza.-----

La Fondazione cerca di perseguire il proprio scopo operando sia direttamente che ricercando collaborazioni con altri enti pubblici e privati, in particolare con le istituzioni pubbliche preposte ai servizi socio-assistenziali, in modo da integrare ed armonizzare l'offerta di servizi.-----

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.-----

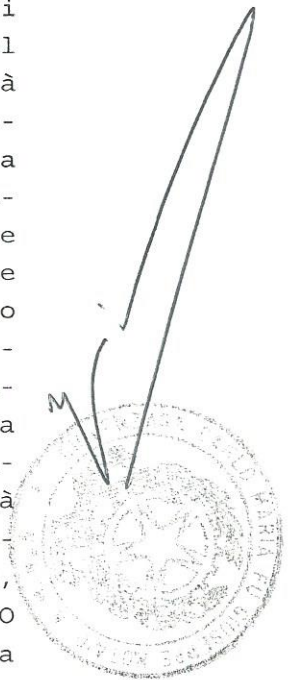
Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi che, dopo la relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, saranno trasmessi all'Autorità di Vigilanza.-----

3 - La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto che mi viene esibito dai componenti e che si allega al presente atto sotto la lettera "C", omessane la lettura a concorde richiesta degli stessi e con il mio consenso.-----

4 - Il primo Consiglio di Amministrazione, che sarà costituito da cinque membri, verrà nominato entro trenta giorni dalla stipula del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 e seguenti del sopra allegato Statuto e, resterà in carica per il periodo previsto nello Statuto stesso.-----

5 - A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, l'"ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARI BELLUSCO" ed il "COMITATO PRO FONDAZIONE", assegnano alla stessa, facendone ad essa donazione, la somma complessiva di Lire 170.000.000 (cento-settantamila):-----

- dal "GRUPPO VOLONTARI BELLUSCO" per l'importo di Lire 148.800.000 (centoquarantottomilioniottocentomila)-----



- dal "COMITATO PRO FONDAZIONE" per l'importo di---Lire
21.200.000 (ventunmilioniduecentomila)-----

Detta somma complessiva dichiarano i comparenti esser già
stata depositata in data 31 (trentuno) MAGGIO 1999 (milleno-
vecentonovantanove) presso la "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CARUGATE" filiale di Bellusco come da distinte le cui co-
pie vengono qui allegate in un unico fascicolo sotto la let-
tera "D" omessane la lettura a richiesta dei comparenti.-----

La donazione, come i comparenti dichiarano, viene effettuata
ai seguenti patti e condizioni:-----

a) la donazione di cui al presente atto è sottoposta alla
condizione sospensiva del legale riconoscimento della Fonda-
zione costituenda;-----

b) ottenuto il riconoscimento, il presente atto costituirà
titolo autorizzativo, per la Banca, per consentire l'utiliz-
zazione del denaro conferito alla costituenda Fondazione;----

c) a far tempo da tale data, la Fondazione entrerà così nel
possesso e godimento del denaro e ciò pei conseguenti diritti
ed obblighi.-----

6 - Vengono delegati i signori BRUNETTI ALESSANDRO, LORENZINI
SERGIO, PAROLINI CAMILLO e STUCCHI FRANCO, disgiuntamente fra
loro, a compiere tutto quanto necessario per ottenere il ri-
conoscimento della Fondazione, nonchè ad apportare al presen-
te atto ed allegato Statuto tutte le modifiche che venissero
eventualmente richieste dagli organi competenti.-----

7 - Ai sensi dell'art. 15 Cod. Civ., i Fondatori dichiarano
di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad iniziare, a
far tempo dal giorno della nomina dello stesso, l'attività
dell'opera da loro disposta rendendo irrevocabile detto atto
costitutivo, sempre fatte salve tutte quelle soppressioni,
modifiche, aggiunte, che fossero a tal fine richieste dalle
competenti autorità.-----

8 - Imposte e spese del presente atto, imposte e spese rela-
tive alla costituzione della fondazione, annesse e dipendenti
sono assunte dai comparenti, espressamente richiamandosi, ai
fini delle agevolazioni fiscali, le disposizioni contenute
nel D. Lgs. n. 4 Dicembre 1997 n. 460.-----

9 - Ometto a concorde richiesta dei comparenti la lettura
degli allegati.-----

Il presente atto da me letto, presenti i testi, ai comparenti
che lo approvano e lo sottoscrivono con i testi e con me No-
taio consta di tre fogli dattiloscritti da persona fida, per
otto intere facciate e parte della presente nona e da me com-
pletato a mano.-----

F.TO IRENE MARIA COLOMBO-----

F.TO BRUNETTI ALESSANDRO-----

F.TO SERGIO LORENZINI-----

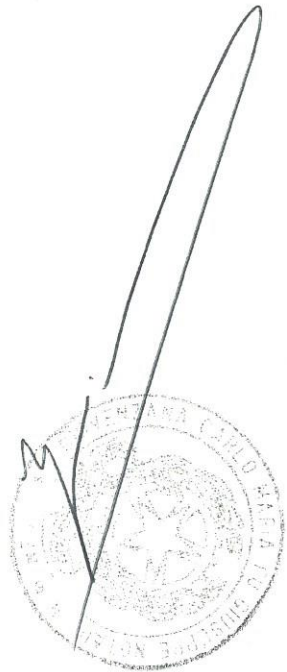
F.TO CAMILLO PAROLINI-----

F.TO FRANCO STUCCHI-----

F.TO Teste: AMODIO GIANCARLO-----

F.TO Teste: CAMILLO MISANI-----

F.TO DR. CARLO MARIA GIOVENZANA NOTAIO L.S.-----



ALLEGATO ..A.....
al N. 137.300 rep.
N. ...16.376... racc.
Dr. CARLO MARIA
GIOVENZANA NOTAIO

Bellusco, 12 novembre 1998

Copia Conforme del Verbale della riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione
"Gruppo Volontari Bellusco".

Oggi 12/11/98 presso la sede dell'Associazione in p.zza Fumagalli, 6 alle ore 21 si è riunito il Consiglio direttivo del Gruppo Volontari Bellusco per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Adesione al progetto di costituzione di un Comitato avente lo scopo di creare una Fondazione che dovrà acquisire e gestire la casa delle suore di Maria Bambina in Bellusco.
2. Partecipazione alla Festa di S. Martino.
3. Varie ed eventuali

Presenti: Brunetti Alessandro (Presidente) - Biella Adriano (Vicepresidente) - Stucchi Gilberto, Fumagalli Rosalba, Colombo Rosa, Fumagalli Silvia (Consiglieri) - Zaccaroni Carlo (Tesoriere). Il Consigliere Stucchi Gilberto è nominato Segretario con il compito di redigere il verbale della seduta.

- 1) Il Presidente relaziona sul primo punto illustrando il progetto del Comitato pro Fondazione e l'opportunità che l'Associazione aderisca al Comitato dato che la finalità di assistenza agli anziani accomuna sia pure con modalità di azione diverse sia la nostra Associazione che il progetto elaborato dal Comitato. In particolare il Presidente propone di accogliere la richiesta del Comitato di figurare tra i Fondatori della costituenda Fondazione che avrà l'obiettivo di acquistare l'immobile delle suore di Maria Bambina sito in p.zza Kennedy, 3 per adibirlo a Centro Polifunzionale per Anziani. Il Presidente propone inoltre che l'Associazione collabori alla raccolta dei fondi da destinare allo scopo suindicato.

Dopo ampia e circostanziata discussione il Consiglio direttivo approva all'unanimità le proposte del Presidente dandogli ampio mandato a rappresentare l'Associazione in questa iniziativa.

- 2) Partecipazione alla Festa di S. Martino.....(omissis).....

Alle ore 23.00 essendo stati esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendo state poste in discussione altre questioni il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Visto, approvato e sottoscritto.

Il segretario



Il presidente



ASSOC. GRUPPO VOLONTARI
BELLUSCO

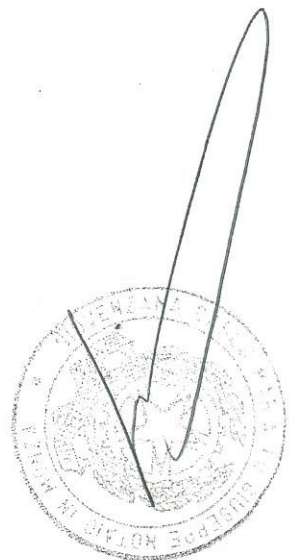
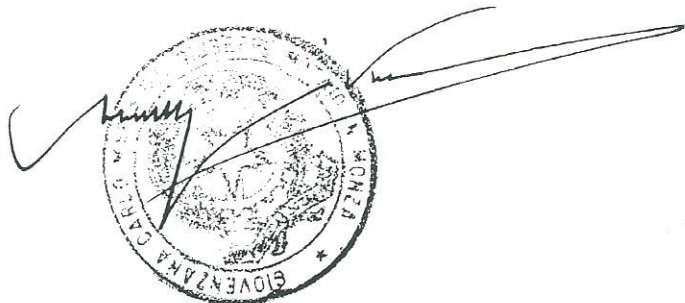
Registro Generale Regionale Volontariato
foglio 331 - progr. 1317 - sez. a) Sociale
sede: Piazza Fumagalli, 6 - Tel. 622472
codice fiscale 94005340156

REPERTORIO N. 137.89°

ESTRATTO

In Monza il giorno trentuno del mese di maggio millenovecen-
tonovantasei.

Certifico io sottoscritto dr. Carlo Maria Giovenzana Notaio
residente in Monza, iscritto presso il Collegio Notarile di
Milano, che il presente estratto è conforme all'originale
esistente nel libro VERBALI dell'Associazione "GRUPPO VOLON-
TARI BELLUSCO" con sede in Bellusco, Piazza Fumagalli n. 6



Allegato B al n. 137.900 / 16376 reg



COMUNE DI BELLUSCO

PROVINCIA DI MILANO

Cod. Comune - 10905

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 3 MAGGIO 1999 - Cod. 7. 4. 0

OGGETTO: ADESIONE COSTITUENDA FONDAZIONE MARIA BAMBINA.
APPROVAZIONE STATUTO.

* * * * *

Il giorno di lunedì' 3 maggio 1999, alle ore 21.00, presso questa sede comunale, convocati - in seduta straordinaria ed in prima convocazione - con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, VISMARA MARIA GIANPIERA, assistito dal Segretario comunale, MIRAGLIA CLAUDIA.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

- | | |
|-----------------------------|-----------------------|
| 01. VISMARA MARIA GIANPIERA | 02. COLOMBO IRENE |
| 03. INVERNIZZI ROBERTO | 04. ITALIA DAVIDE |
| 05. CRESPI G. BATTISTA | 06. GALBIATI FAUSTO |
| 07. USUELLI ANDREA EDOARDO | 08. CASATI FABRIZIO |
| 09. SANGALLI GIANRICO | 10. BIELLA EMILIO |
| 11. BIFFI LORENZO | 12. GAVIRAGHI GILIOLA |
| 13. SANTAMARIA GIANPIERO | 14. USUELLI LUIGI |
| 15. STUCCHI DAVIDE | 16. SCIONTI MARCO |
| 17. DALL'OSSO DINO B. | |

sono ASSENTI o ASSENTI GIUSTIFICATI (ag) i Signori:
NESSUNO

Membri ASSEGNATI 17, PRESENTI 17.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta indicata in oggetto.

COMUNE DI BELLUSCO
(PROV. DI MILANO)

COPIA FOTOSTATICA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI
ATTI D'UFFICIO, COMPOSTA DA N° 12 FOGLI
Bellusco, li 31.5.1999



IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Stucchi Dr. Emilio



Assenta il Presidente. Assume la Presidenza il Vice Sindaco sig.ra Colombo Irene Maria
Consiglieri presenti e votanti nr.16

Delibera di C.C nr.33 in data 03.05.1999

OGGETTO. Adesione costituenda Fondazione Maria Bambina. Approvazione Statuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI i precedenti atti e documenti esaminati in diverse sedute del Consiglio comunale in merito alla partecipazione di questa Amministrazione alla costituenda Fondazione " Maria Bambina" finalizzata alla realizzazione di un centro polifunzionale per l'erogazione di servizi socio-sanitari a favore di anziani presso l'ex scuola materna di Piazza Chiesa.

RICHIAMATO altresì il precedente documento esposto dal Presidente nella seduta del consiglio comunale del 31.03.1999 con il quale l'amministrazione si è impegnata a:

- a) Aderire alla Fondazione.
- b) Avviare contratti formali con l'Istituto delle Suore di Carità di Milano per l'acquisizione dell'immobile.
- c) Sostenere l'iniziativa della Fondazione, alla quale si affiderebbe l'immobile acquisito per la ristrutturazione e per la definizione della successiva gestione, nelle forme e nei tempi da valutare collegialmente.
- d) Adottare tutti i provvedimenti che possono consentire la buona riuscita dell'iniziativa (collaborazione con gli Uffici comunali, ove necessaria e per quanto di competenza, convocazione di tutti i rappresentanti delle attività produttive locali per ulteriori contributi, pubblicità e informazione alla cittadinanza, ecc.).
- e) Garantire l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile in sede di approvazione del conto consuntivo 1998.

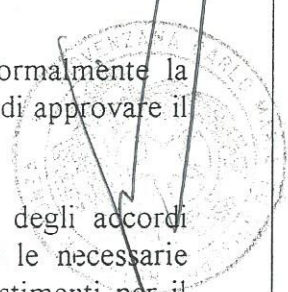
DATO ATTO che sono state iniziate le procedure per l'acquisizione dell'immobile di proprietà della congregazione delle Suore di Carità (redazione atto di stima, contatti per la determinazione dell'importo, modalità e termini di pagamento) che l'Amministrazione intende conferire alla Fondazione.

CHE altresì con delibera della Giunta comunale nr.56 in data 14.04.1999, è stato affidato incarico a uno studio legale per una consulenza tecnico specifica (non rientrando l'argomento tra le funzioni ordinarie di assistenza giuridico-amministrativa del Segretario comunale) in merito al conferimento della dotazione patrimoniale alla Fondazione.

RILEVATO che nel frattempo comunque l'Amministrazione intende esprimere formalmente la volontà di partecipare alla costituzione della Fondazione in qualità di co-fondatore e di approvare il relativo Statuto

CHE con successivo atto, in possesso della stima dell'immobile da acquisire e degli accordi definitivi con la Congregazione delle Suore di carità si procederà ad apportare le necessarie variazioni al bilancio con la relativa modifica del programma triennale degli investimenti per il reperimento dei necessari finanziamenti.

CHE, ove occorra, con successivo atto, inoltre, si procederà all'approvazione dell'atto di costituzione della Fondazione, alla eventuale modifica dello Statuto e al conferimento della dotazione patrimoniale alla Fondazione.





PRESA VISIONE dello Statuto che si compone di nr.20 articoli.

DOPO AMPIO dibattito come da discussione agli atti.

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53 della legge 8.6.1990 nr.142 come modificata dalla legge 127/97.

PRESO ATTO della dichiarazione del Gruppo consiliare "Alternativa Progressista".

CON VOTI favorevoli nr.10 – Contrari nr.4 (Casati Fabrizio, Santamaria Gianpiero, Usuelli Luigi, Dall'Osso Dino) Astenuti nr.0 resi per alzata di mano di nr.14 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

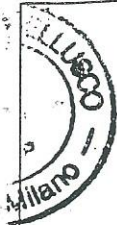
- 1) Approvare la partecipazione del Comune di Bellusco in qualità di co-fondatore alla costituenda Fondazione denominata "Maria Bambina" avente come scopo la realizzazione di un centro polifunzionale per la prestazione di servizi socio-sanitari a favore delle persone anziane provvedendo alla loro ospitalità e assistenza nell'immobile sede dell'ex asilo delle suore in Piazza Chiesa nr 3
- 2) Approvare lo schema di Statuto che si compone di nr.20 articoli e che allegato alla presente ne forma parte integrante.
- 3) Vincolare l'avanzo di Amministrazione disponibile in sede di approvazione del conto consuntivo 1998 ai fini dell'acquisizione dell'immobile.
- 4) Si impegna a procedere secondo le seguenti linee d'indirizzo:
 - a) acquisire l'immobile di proprietà della Congregazione delle Suore di Carità e le relative variazioni al bilancio annuale e pluriennale per il reperimento dei mezzi di finanziamento.
 - b) conferire l'immobile acquisito alla Fondazione.
 - c) modificare eventualmente lo statuto.

Allegati: 1) pareri

2) statuto

3) dichiarazione del gruppo consiliare "Alternativa Progressista".

Si dà atto che prima della votazione si sono assentati i Consiglieri Stucchi Davide e Scionti Marco e rientrati alla fine della trattazione dell'argomento.



ALLEGATO n. 1 alla
delibera del C.C. n. 33
in data 3-5-99

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE avente per oggetto:
Adesione costituenda Fondazione "Maria Bambina". Approvazione Statuto.

Seduta di Consiglio comunale del 3-5-1999

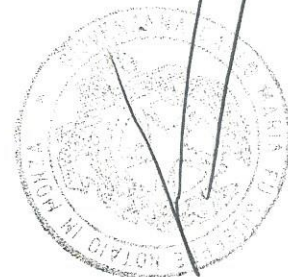
Vista la proposta di deliberazione in oggetto emarginata,
ai sensi dell'art.53 - 1° comma della LEGGE 8.6.1990,
n.142 in ordine alla regolarità tecnica, gli Uffici sottoindicati
esprimono il proprio parere:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
parere favorevole

IL RESPONSABILE SERVIZIO ASSISTENZA SOCIALE
Parere favorevole

In ordine alla regolarità contabile
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO RAGIONERIA
Carlomagno Francesca

parere favorevole dando atto che il vincolo relativo all'avanzo di
amministrazione disponibile è inteso solo come volontà politica in
quanto il suo utilizzo può essere disposto, ai sensi dell'art.31 comma 2
del D.Lgs nr.77/95, ad avvenuto accertamento dello stesso ai sensi
dell'art.30 D.lgs 77/95





ALLEGATO n. ...2..... alla
delibera del CC. n. 33
in data ...3-5-99.....

Statuto della Fondazione 'Maria Bambina (ONLUS)'

CI IMPEGNIAMO NOI E NON GLI ALTRI

Ci impegniamo noi e non gli altri
unicamente noi e non gli altri
né chi sta in alto, né chi sta in basso, né chi crede.
Ci impegniamo senza pretendere che gli altri si impegnino,
con noi o per loro conto, come noi o in altro modo.
Ci impegniamo senza giudicare chi non si impegna,
senza condannare chi non si impegna,
senza disimpegnarci perché gli altri non si impegnano.
Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualcosa in noi,
un istinto, una ragione, una vocazione di grazia,
più forte di noi stessi.
Ci impegniamo per trovare un senso alla vita, a questa vita,
una ragione che non sia una delle tante ragioni,
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.
Si vive una sola volta e non vogliamo essere «giocati»
in nome di nessun piccolo interesse.
Non ci interessa la carriera,
non ci interessa il denaro,
non ci interessa la donna o l'uomo se presentati come sesso soltanto,
non ci interessa il successo né di noi né delle nostre idee,
non ci interessa passare alla storia.
Ci interessa di perderci
per qualche cosa o per qualcuno che rimarrà
dopo che noi saremo passati
e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.
Ci impegniamo a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare, verso l'amore.
Ci impegniamo non per riordinare il mondo,
non per rifarlo su misura, ma per amarlo:
per amare anche quello che non è amabile,
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è
insieme ad una grande sete d'amore,
il volto e il cuore dell'amore.
Ci impegniamo perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti.
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

Primo Mazzolari



STATUTO DELLA FONDAZIONE «Maria Bambina (ONLUS)»

PREMESSE

Attraverso la costituzione di questa Fondazione, la Comunità di Bellusco vuole manifestare la volontà di essere sensibile interprete dei bisogni degli anziani e desidera affidare attraverso questa opera la propria testimonianza di gratitudine e di sensibilità alle generazioni che verranno.

La Comunità di Bellusco intende qui ricordare e ringraziare:

- a. le Suore che dal 1898 per cento anni hanno svolto un servizio educativo importante a favore delle generazioni più giovani e per l'aiuto materiale che ha permesso a questa iniziativa di concretizzarsi;
- b. i suoi anziani perché è grazie al loro lavoro e ai loro sacrifici che oggi la Comunità può godere di maggior benessere e sicurezza sociale.

Art. 1 DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice Civile la Fondazione denominata
«Maria Bambina Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale»
con sede legale a Bellusco, provincia di Milano, in Piazza della Chiesa 3.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e seguenti del D.Lgs. 4.12.1997 n.460, la Fondazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale che ne costituisce peculiare segno distintivo e, a tale scopo, viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

Art. 2 SCOPI ISTITUZIONALI

La Fondazione opera nel settore della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo l'erogazione diretta o indiretta di servizi a favore di persone anziane, provvedendo alla loro ospitalità ed assistenza.

La Fondazione si richiama esplicitamente al principio del valore e della dignità di ogni vita umana per cui per il miglior raggiungimento di tale scopo, si impegna a sviluppare tutte le opportune iniziative per prevenire o comunque ritardare il naturale degrado psico-fisico degli utenti dei servizi anche attraverso l'impiego di strutture ubicate all'interno della Comunità.

In tal senso viene in particolare ricercato e promosso il collegamento con le famiglie e le comunità di origine degli utenti anche attraverso l'apertura della erogazione dei servizi al contributo di volontari e/o di associazioni di volontariato.

Per questa ragione, la Fondazione, pur esaurendo le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, privilegia l'accoglienza degli anziani di Bellusco.

La Fondazione non persegue finalità di lucro e si propone di offrire assistenza soprattutto alle situazioni di maggiore indigenza.

La Fondazione cerca di perseguire il proprio scopo operando sia direttamente che ricercando collaborazioni con altri enti pubblici e privati, in particolare con le istituzioni pubbliche preposte ai servizi socio-assistenziali, in modo da integrare ed armonizzare l'offerta di servizi.



La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi che, dopo la relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, saranno trasmessi all'Autorità di Vigilanza.

Art.3 PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai **beni** indicati nell'atto costitutivo della Fondazione.

Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- ❖ acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili e immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
- ❖ erogazioni, oblazioni, legati, lasciti, donazioni e successioni a causa di morte fatti pervenire alla Fondazione da parte di persone ed enti pubblici o privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- ❖ sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 10 del D.Lgs 460, la donazione di beni a qualsiasi titolo, non determina condizioni di privilegio sulla erogazione dei servizi della Fondazione a favore del donatore e dei propri familiari.

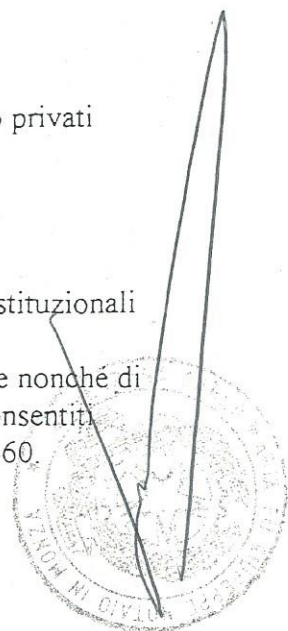
Art.4 MEZZI FINANZIARI

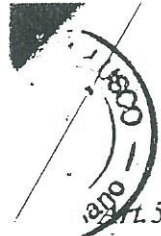
La Fondazione provvede al conseguimento dei propri scopi mediante l'utilizzo di:

- ❖ rendite del suo patrimonio;
- ❖ rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;
- ❖ contributi, lasciti o donazioni da parte di persone fisiche e giuridiche, enti pubblici o privati pervenuti all'Ente non a titolo di incremento del patrimonio;
- ❖ fondi acquisiti attraverso raccolte pubbliche occasionali;
- ❖ emissione di 'Titoli di solidarietà' ai sensi dell'art.29 del D.Lgs. 4.12.1997 n. 460

Gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge e, comunque, nel rispetto del art. 10 - 6° comma - del D.Lgs. 4.12.1997 n. 460.





Art. 5 ORGANI DELL'ENTE

Sono organi della fondazione:

- ❖ il Consiglio di Amministrazione;
- ❖ il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ❖ il Revisore dei Conti

Art. 6 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento e a scrutinio segreto a maggioranza di voti dei presenti, tra i membri del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità viene anche eletto il Vice Presidente. La seduta di insediamento è presieduta dal consigliere più anziano d'età.

Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere revocato, per gravi inadempienze dei propri compiti e/o violazioni degli indirizzi statutari, dal Consiglio di Amministrazione previa espressa mozione di sfiducia votata all'unanimità da tutti gli altri componenti del Consiglio.

Il Presidente revocato o dimissionario può continuare a far parte del Consiglio di Amministrazione in qualità di Consigliere.

Il Consiglio provvede alla nomina del nuovo Presidente in seduta straordinaria da convocare entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui il Presidente ha presentato le proprie dimissioni ovvero è stato revocato. Durante questo periodo assume i poteri di Presidente il Vice-Presidente.

Art. 7 COMPITI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio. Spetta al Presidente:

- ❖ determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- ❖ convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- ❖ curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ❖ firmare gli atti e quanto occorre per la gestione degli affari deliberati;
- ❖ sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- ❖ esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- ❖ provvedere ai rapporti con le autorità e con le pubbliche Amministrazioni;
- ❖ assumere, in caso di urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione sottoponendo gli stessi a ratifica del Consiglio di Amministrazione entro il termine improrogabile di 10 giorni dalla data di assunzione del provvedimento;
- ❖ curare e far curare l'osservanza dello Statuto.

In caso di assenza o di temporaneo impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.



Art. 8 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione che esprime attraverso i suoi membri la più vasta rappresentanza popolare con particolare riguardo alle persone, alle attività produttive e alle istituzioni locali più direttamente interessate al soddisfacente raggiungimento degli scopi della Fondazione, anche in veste di utenti dei servizi offerti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, compreso il Presidente così nominati:

1. il Sindaco pro-tempore del Comune di Bellusco o un suo delegato;
2. il Parroco pro-tempore della Parrocchia di Bellusco o un suo delegato;
3. un rappresentante eletto dai delegati delle Associazioni di Volontariato di Bellusco iscritte all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato che abbiano tra gli scopi statuari l'attenzione verso i problemi degli anziani;
4. un rappresentante eletto dal Comitato dei Benefattori, espressione delle persone fisiche finanziatrici della Fondazione nel tempo;
5. un rappresentante eletto dal Comitato dei Benefattori, espressione delle persone giuridiche finanziatrici della Fondazione nel tempo;

Le modalità di nomina e di revoca dei rappresentanti di cui ai precedenti punti 3., 4. e 5. verranno definite con apposito regolamento trasmesso dalle rispettive associazioni.

I rappresentanti del primo Consiglio di Amministrazione di cui ai punti 4. e 5. saranno nominati rispettivamente dalle persone fisiche e dalle persone giuridiche che hanno finanziato la costituzione della Fondazione attraverso il Comitato pro-Fondazione di Bellusco e attraverso l'Associazione dei Volontari di Bellusco.

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione è così disciplinata:

1. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 4 anni dalla data di insediamento dell'organo.
2. I membri del Consiglio di Amministrazione sono volontari e non è prevista alcuna retribuzione; sono rimborsabili soltanto le spese documentate sostenute nello svolgimento delle proprie funzioni, in base a specifico regolamento approvato dal Consiglio.
3. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere confermati più di una volta e senza interruzione.
4. Gli organismi aventi diritto alla nomina di un rappresentante in Consiglio di Amministrazione possono, in ogni momento, con atto motivato per iscritto, sostituire i loro delegati.

Art. 9 DURATA E RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, anche quelli nominati in surroga di membri revocati o comunque cessati, restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo precedente; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente.





Art. 10 DECADENZA E CESSAZIONE DEI CONSIGLIERI

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, dopo la presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dell'incarico per altre cause dopo la relativa presa d'atto da parte dell'organo di amministrazione.

I consiglieri nominati in surroga rimangono in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.

Qualora il Consigliere da sostituire ricopra la carica di Presidente della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione provvede ad una nuova elezione.

Art. 11 ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa e, periodicamente, per curare il buon andamento della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via straordinaria ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno due Consiglieri.

Le adunanze sono indette con invito scritto firmato dal presidente e contenente gli ordini del giorno con gli argomenti da trattare da recapitarsi al domicilio degli interessati almeno 5 giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

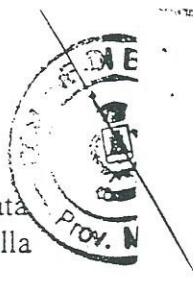
Art. 12 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni e più ampio potere per l'assolvimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria Amministrazione, salvo quelli che lo Statuto demanda espressamente ad altri organi della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente se sono presenti almeno la metà più uno dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese e per appello nominale.



Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta. E', altresì, assunta a votazione segreta la revoca del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di votazione che consegua parità di voti avrà prevalenza il voto del Presidente.

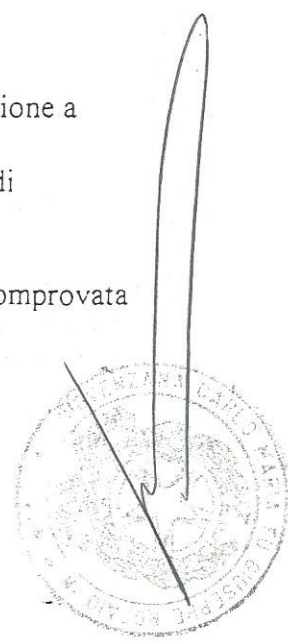
Il Consiglio nomina, anche al di fuori dei suoi membri, un Segretario per la verbalizzazione delle sedute. Il Segretario provvede alla stesura e alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento del Segretario tali operazioni saranno affidate ad uno dei consiglieri intervenuti.

Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti; quando qualcuno degli intervenuti si allontani o ricusi di firmare ovvero non possa firmare, ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Art. 13 COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- ❖ Redigere ed approvare il bilancio o il rendiconto annuale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 4.12.1997 n.460 entro il 30 Aprile di ogni anno;
- ❖ Accompagnare il bilancio con una relazione morale nella quale vengono descritte le attività svolte e i risultati raggiunti in relazione agli scopi istituzionali della Fondazione;
- ❖ Indire almeno una volta l'anno una assemblea degli organismi di cui il Consiglio di Amministrazione è espressione per illustrare il bilancio consuntivo e le linee programmatiche dell'esercizio successivo, senza diritto di voto;
- ❖ Richiedere il parere preventivo ma non vincolante degli organismi di cui i consiglieri sono espressione in caso di modifiche statutarie e di investimenti significativi specialmente di natura straordinaria;
- ❖ Eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- ❖ Amministrare il patrimonio della Fondazione;
- ❖ Accettare le liberalità;
- ❖ Promuovere tutte le attività utili al perseguimento dei fini della Fondazione;
- ❖ Determinare le rette di ricovero e le tariffe dei corrispettivi di qualsiasi altro servizio;
- ❖ Provvedere alla nomina del Direttore o Coordinatore delle attività svolte dalla Fondazione a favore degli anziani (qualora venga istituita tale figura);
- ❖ Delegare al Presidente, al Vice Presidente, al Direttore o al Coordinatore la funzione di assunzione e di gestione del personale;
- ❖ Approvare i regolamenti esecutivi;
- ❖ Autorizzare la stipula dei contratti per la gestione con società pubbliche o private di comprovata esperienza nel settore e verificarne l'operato;
- ❖ Autorizzare il Presidente a stare o resistere in giudizio;
- ❖ Deliberare la raccolta di fondi attraverso l'emissione di Titoli di solidarietà;
- ❖ Aderire ad altre organizzazioni ONLUS di utilità sociale per il paese di Bellusco.





Art.14 IL REVISORE DEI REVISORE DEI CONTI

La gestione amministrativa è controllata da un Revisore dei Conti, iscritto al Registro dei Revisori qualora i proventi rientrino nelle condizioni previste dalla legge.

Il Revisore dura in carica per la stessa durata del Consiglio di Amministrazione e viene nominato dal Comitato dei Benefattori, ad eccezione del primo che viene nominato dal Comitato pro-Fondazione.

Il Revisore deve accertare la regolare tenuta della contabilità, redigere una relazione ai bilanci annuali, accertare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà della Fondazione e può accedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Al momento del suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione stabilisce il compenso da corrispondere al Revisore, se dovuto.

Art.15 DIRETTORE O COORDINATORE

Il Presidente, su delibera del Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore o un Coordinatore, il quale:

- è responsabile della conduzione delle attività a favore degli anziani nell'ambito delle funzioni conferitegli;
- è responsabile dell'attuazione delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione;
- coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio;
- è tenuto ad osservare e a far osservare i regolamenti esecutivi.
- risponde del proprio operato direttamente al Presidente;

L'inquadramento, la retribuzione e la durata del contratto vengono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

Questa carica è facoltativa nel caso in cui la gestione venga affidata ad una Azienda esterna.

Art.16 NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE

La gestione amministrativa ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno ed è disciplinata da norme, regolamenti e convenzioni, che dovranno essere approvati ed emanati dal Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- ❖ regolamento delle modalità di emissione dei mandati di pagamento e delle firme autorizzate;
- ❖ regolamento sulla pianta organica che deve disciplinare la dotazione organica, le modalità di nomina, doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale dipendente con riferimento ai contratti collettivi di lavori applicabili all'Ente;
- ❖ tutti i regolamenti idonei a garantire il controllo amministrativo;
- ❖ le convenzioni con enti pubblici o privati che siano utili a garantire il raggiungimento dello scopo sociale e l'equilibrio economico di gestione.

Dovranno essere inoltre regolamentati:

- i meccanismi di accesso ai servizi offerti dalla Fondazione;
- i meccanismi di consultazione periodica degli utenti dei servizi offerti e dei volontari operativi nella Fondazione.

e dovranno essere richiesti alle rispettive associazioni:

- i meccanismi di nomina e di revoca del rappresentante delle Associazioni di Volontariato di cui all'Art.8;
- i meccanismi di nomina e di revoca dei rappresentanti del Comitato dei Benefattori di cui all'Art.8;

Art.17 SERVIZIO DI TESORERIA

Il servizio di tesoreria è affidato ad idoneo Istituto Bancario di nota e comprovata solidità alle condizioni economicamente più vantaggiose per la Fondazione.

Art.18 MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche allo Statuto debbono essere approvate con il consenso di almeno 4 componenti il Consiglio di Amministrazione.

Art.19 ESTINZIONE

Qualora il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ritenga esaurito o impossibile lo scopo sociale della Fondazione e ne dichiari l'estinzione, **il Consiglio indicherà con voto unanime l'Ente o l'istituzione destinataria del patrimonio residuo e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.**

I beni che resteranno, esaurita la liquidazione, saranno devoluti, secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ad altre ONLUS, possibilmente operanti nel Comune di Bellusco, e comunque a fini di pubblica utilità che rispettino lo spirito socio-assistenziale illustrato nel presente statuto, sentito l'organo di controllo di cui all'Art.3 – comma 190 – della legge 23.12.1996 n.662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.20 NORME GENERALI

Per tutto quanto non indicato e disciplinato dal presente Statuto si osservano le norme previste dall'ordinamento vigente.



DICHIARAZIONE DI ALTERNATIVA PROGRESSISTA SU PUNTO 10 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03.05.99 AVENTE COME OGGETTO: "ADESIONE COSTITUENDA FONDAZIONE MARIA BAMBINA. APPROVAZIONE STATUTO".

A fronte della richiesta presentata dal Comitato per la Fondazione "Maria Bambina" appare incredibile la risposta dell'Amministrazione uscente, oggi è infatti l'ultimo giorno utile per deliberare.

Il Comitato è composto da decine di cittadine e cittadini belluschesi che si sono prodigati al solo fine di coprire un'evidente lacuna dell'Amministrazione comunale, la scarsa attenzione prestata nei riguardi degli anziani di questo Paese. Il Comitato, presentandosi alla gente di Bellusco soltanto con la proposta di istituire un servizio sociale a favore degli anziani è riuscito nell'arco di questi sei mesi a raccogliere centinaia di consensi tra i cittadini fino ad arrivare alla cifra di 400 milioni, duecentomila lire per nucleo familiare; il doppio di quanto non paghino molti cittadini per l'intera tassa sull'ICI o se si preferisce la stessa somma che il Comune avrebbe potuto raccogliere istituendo la tassa addizionale del due per mille sull'IRPEF. La cifra di 400 milioni avrebbe potuto essere ben più cospicua se la Giunta uscente non avesse boicottato il Comitato fino al punto di fraporsi con arroganza nei rapporti che il Comitato intratteneva con gli imprenditori locali.

Alla richiesta avanzata dal Comitato di completare l'iter deliberativo per l'acquisto dell'immobile e di individuare la forma giuridica con cui l'Amministrazione potesse conferire l'immobile al patrimonio della Fondazione entro la scadenza del mandato, ovvero entro oggi, la Giunta ha conferito l'incarico ad un legale con delibera n.56 del 14 aprile per provvedere alla verifica della fattibilità dell'operazione. La delibera in oggetto non chiedeva urgenza al legale, tant'è che il parere non è ancora giunto e potrebbe giungere addirittura tra mesi senza che il Comune possa rivalersi in alcun modo. Di certo non lascia ben sperare la dicitura nel disciplinare d'incarico al legale che reca: "Il compenso sarà corrisposto a presentazione di note trimestrali sulla base delle prestazioni effettivamente rese".

Oggi siamo coinvolti in questa farsa al punto 10 di questo Consiglio Comunale. Con questa delibera avete costretto persino il Responsabile del Servizio Ragioneria a contraddire quanto vorreste deliberare. Nei pareri obbligatori per legge il Responsabile della Ragioneria Vi precisa infatti che il vincolo dell'avanzo di Amministrazione va inteso esclusivamente come volontà politica e non già, come Vi piacerebbe far credere, come obbligo per i futuri amministratori.

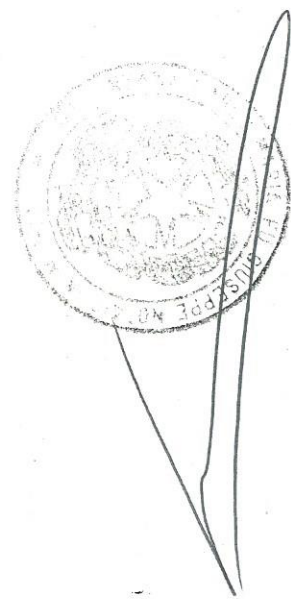
Il nostro Gruppo è da sempre favorevole all'acquisizione del Comune dell'immobile delle Suore, se ciò non contrasta con i principi ispiratori del Comitato, ma oggi, a fronte di tanta arroganza e tanta furbizia manifestata da questa Giunta riteniamo abusiva questa delibera in quanto destinata a congelare il Comitato per mesi, con gli effetti devastanti che ne conseguono: disaffezione, demotivazione e possibili incomprensioni all'interno del Comitato stesso che potrebbero inficiare la buona riuscita dell'operazione dell'acquisizione dell'immobile da parte della Fondazione.

Deve essere chiaro a tutti che i punti 3 e 4 della delibera non sono di competenza di questo Consiglio Comunale poiché con la seduta di oggi questo Consiglio ha terminato il proprio mandato e non può quindi né destinare l'avanzo di Amministrazione, né fare alcuna variazione di bilancio, né acquistare alcun immobile.

Della delibera proposta valutiamo quindi estremamente tardivi, ma comunque leciti i primi due punti, cioè la designazione del membro comunale nella Fondazione e l'approvazione dello Statuto. Il resto ci risulta campagna elettorale scorretta ed anticipata. E' davvero originale che si chieda a questo Consiglio di votare una delibera di volontà politica che non ha alcun valore effettivo e nello stesso tempo si chieda al Comitato di sperare che i promotori di questa delibera-farsa vincano le prossime elezioni per procedere come nelle intenzioni, senza peraltro precisare quali variazioni di bilancio intenderebbero fare per fare fronte all'acquisto dell'immobile.

COMUNE

Alla luce di quanto detto non possiamo che constatare che la vicenda della creazione del Centro Polifunzionale Anziani, per quanto riguarda il rapporto con l'istituzione Comune è iniziata male ed è finita peggio. Mai avremmo pensato quando abbiamo ritirato la mozione che chiedeva la destinazione dell'avanzo di Amministrazione alla Fondazione che la Giunta sarebbe arrivata a scadenza decidendo di partecipare alla Fondazione e di pretendere di modificarne lo Statuto senza erogare alcun contributo. A consuntivo dobbiamo valutare pessimo l'intervento di questa Giunta nei confronti del Comitato, che anziché essere valorizzato è stato più volte brutalmente scavalcato e demotivato. Il nostro augurio è quindi che all'interno del Comitato non prevalga lo spirito di rassegnazione indotto da questa Giunta ma si trovino gli stimoli per proseguire nonostante tutto con l'intento di rapportarsi alla prossima Amministrazione con fiducia ma anche con la forza dell'esperienza maturata in questi sei mesi di travaglio.





Discussione delibera di C.C. n. 33 in data 03.05.1999

Il Presidente si allontana dall'aula e assume la presidenza il Vicesindaco Sig.ra Irene Colombo in quale informa che l'atto sottoposto all'esame del Consiglio va a completare il documento letto dal presidente nella seduta del 31 marzo. Con quest'atto l'amministrazione intende approvare la partecipazione alla costituenda fondazione quale socio fondatore, lo statuto, vincolare l'avanzo di amministrazione e proseguire nel cammino iniziato mantenendo come obiettivo principale quanto previsto nel progetto e l'impegno ad acquisire l'immobile per poi conferirlo alla fondazione.

Se non sarà possibile trovare un'ideale forma giuridica l'amministrazione erogherà un contributo.

Il Consigliere Dall'Osso (Verdi per Bellusco). Il termine conferire crea confusione e ambiguità; sarebbe meglio specificare la forma di assegnazione.

L'Assessore Colombo chiarisce che la maggioranza non pensa a una donazione dell'immobile; la forma giuridica dovrà permettere l'utilizzo dell'immobile da parte del comitato purchè lo stesso, esauriti gli scopi della fondazione, ritorni nella disponibilità dell'amministrazione.

Il Consigliere Scionti (Alternativa Progressista) fa rilevare gli impegni previsti in precedenza che la maggioranza non ha attuato.

Segue l'intervento del Consigliere Casati (registrazione incomprensibile fuori microfono) nonché di altri consiglieri. Viene inoltre fatto rilevare il fatto e chieste spiegazioni sull'assenza dall'aula del presidente.

Il Consigliere Santamaria (capogruppo Polo per Bellusco) ritenebbe più rispettoso nei confronti del Comitato il ritiro di quest'atto che ha un valore solo politico e propone la redazione di un documento politico approvato da tutto il Consiglio. La nuova giunta insediata approverà gli atti conseguenti.

L'Assessore Colombo dichiara che l'atto è un documento politico della maggioranza per dare la possibilità al Comitato di operare; a luglio il Consiglio Comunale potrà destinare l'avanzo di amministrazione, se sarà possibile procederà all'acquisizione dell'immobile, se no erogherà un contributo. Sarà al nuovo Consiglio Comunale a decidere.

Il Consigliere Scionti dà lettura del documento allegato agli atti dal quale emerge che la giunta ha disatteso le aspettative del Comitato; il vincolo dell'avanzo di amministrazione è solo un atto di volontà politica e non un obbligo per la futura amministrazione. Sono legittimi i primi due punti dell'atto deliberativo; gli altri inutili essendo questo l'ultimo atto del Consiglio in carica che, non potrà più destinare l'avanzo, effettuare variazioni di bilancio e acquistare l'immobile. Valuta pessimo l'intervento della giunta nei confronti del Comitato che è stato spesso scavalcato e demotivato.

Con il Consigliere Stucchi Davide si allontana dall'aula.

La registrazione integrale è depositata agli atti.



[Handwritten signature]



0.17

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE F.F.
(COLOMBO IRENE)

Irene Colombo



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Miraglia D.ssa Claudia)

Claudia Miraglia

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Bellusco, li 13.05.1999



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Miraglia D.ssa Claudia)

Claudia Miraglia

[] Trasmessa all'O.R.C. in data _____ ai sensi dell'art.17 comma 33 della legge 127/97.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi delle leggi 142/90 e 127/97 in data 24 MAG. 1999

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.47 comma 2 della legge 142/90) non essendo soggetta a controllo

[] decorsi 30 giorni dalla trasmissione dell'atto senza che l'O.R.C. abbia comunicato il provvedimento di annullamento dell'atto (art.17 comma 40 della legge 127/97).

[] avendo l'O.R.C.- atti nr. _____ comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art.17 comma 40 della legge 127/97).

L'O.R.C. ha chiesto chiarimenti o atti integrativi (art.17 comma 42 della legge 127/97) in data _____

I chiarimenti sono stati trasmessi all'O.R.C. in data _____ con _____

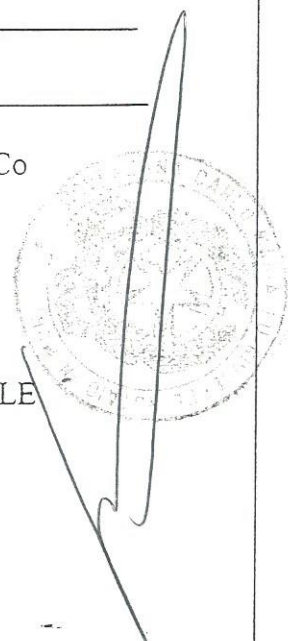
La presente deliberazione è stata annullata in data _____ con atto dell'O.Re.Co

n. _____ seduta del _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Miraglia D.ssa Claudia)

Claudia Miraglia



Allegato "C" al n. 137.900/16.376 di rep.-----
-----Statuto della Fondazione Maria Bambina (O.N.L.U.S.)-----
-----CI IMPEGNAMO NOI E NON GLI ALTRI-----
Ci impegnamo noi e non gli altri-----
unicamente noi e non gli altri-----
nè chi sta in alto, nè chi sta in basso, nè chi crede.-----
Ci impegnamo senza pretendere che gli altri si impegnino,-----
con noi o per loro conto, come noi o in altro modo.-----
Ci impegnamo senza giudicare chi non si impegna,-----
senza condannare chi non si impegna,-----
senza disimpegnarci perchè gli altri non si impegnano.-----
Ci impegnamo perchè non potremmo non impegnarci.-----
C'è qualcuno o qualcosa in noi,-----
un istinto, una ragione, una vocazione di grazia,-----
più forte di noi stessi.-----
Ci impegnamo per trovare un senso alla vita, a questa vita,--
una ragione che non sia una delle tante ragioni,-----
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.-----
Si vive una sola volta e non vogliamo essere "giocati"-----
in nome di nessun piccolo interesse.-----
Non ci interessa la carriera,-----
non ci interessa il denaro,-----
non ci interessa la donna o l'uomo se presentati come sesso
soltanto,-----
non ci interessa il successo nè di noi nè delle nostre idee,
non ci interessa passare alla storia.-----
Ci interessa di perderci-----
per qualche cosa o per qualcuno che rimarrà-----
dopo che noi saremo passati-----
e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.-----
Ci impegnamo a portare un destino eterno nel tempo,-----
a sentirci responsabili di tutto e di tutti, ad avviarci, sia
pure attraverso un lungo errare, verso l'amore.-----
Ci impegnamo non per riordinare il mondo,-----
non per rifarlo su misura, ma per amarlo:-----
per amare anche quello che non è amabile,-----
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,-----
poichè dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è,-----
insieme ad una grande sete d'amore,-----
il volto e il cuore dell'amore.-----
Ci impegnamo perchè noi crediamo all'amore,-----
la sola certezza che non teme confronti,-----
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.-----
-----Primo Mazzolari-----

-----STATUTO DELLA FONDAZIONE-----
-----"Maria Bambina (ONLUS)"-----
PREMESSE-----
Attraverso la costituzione di questa Fondazione, la Comunità
di Bellusco vuole manifestare la volontà di essere sensibile

interprete dei bisogni degli anziani e desidera affidare attraverso questa opera la propria testimonianza di gratitudine e di sensibilità alle generazioni che verranno.-----

La Comunità di Bellusco intende qui ricordare e ringraziare:-

- a. le Suore che dal 1898 per cento anni hanno svolto un servizio educativo importante a favore delle generazioni più giovani e per l'aiuto materiale che ha permesso a questa iniziativa di concretizzarsi;-----
- b. i suoi anziani perchè è grazie al loro lavoro e ai loro sacrifici che oggi la Comunità può godere di maggior benessere e sicurezza sociale.-----

Art. 1 - DENOMINAZIONE-----

E' costituita, ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice Civile la Fondazione denominata-----

-----"MARIA BAMBINA"-----

-----Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale"-----
con sede legale a Bellusco, provincia di Milano, in Piazza della Chiesa 3.-----

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e seguenti del D. Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460, la Fondazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale che ne costituisce peculiare segno distintivo e, a tale scopo, viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.-----

Art. 2 - SCOPI ISTITUZIONALI-----

La Fondazione opera nel settore della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo l'erogazione diretta o indiretta di servizi a favore di persone anziane, provvedendo alla loro ospitalità ed assistenza.-----

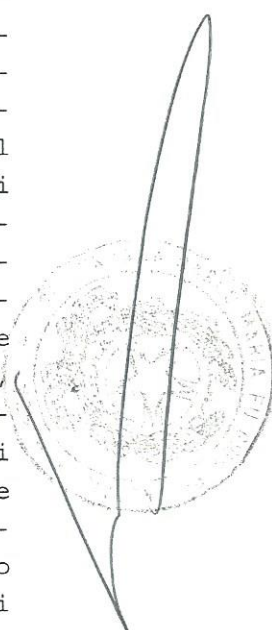
La Fondazione si richiama esplicitamente al principio del valore e della dignità di ogni vita umana per cui, per il miglior raggiungimento di tale scopo, si impegna a sviluppare tutte le opportune iniziative per prevenire o comunque ritardare il naturale degrado psico-fisico degli utenti dei servizi anche attraverso l'impiego di strutture ubicate all'interno della Comunità.-----

In tal senso viene in particolare ricercato e promosso il collegamento con le famiglie e le comunità di origine degli utenti anche attraverso l'apertura della erogazione dei servizi al contributo di volontari e/o di associazioni di volontariato.-----

Per questa ragione, la Fondazione, pur esaurendo le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, privilegia l'accoglienza degli anziani di Bellusco.-----

La Fondazione non persegue finalità di lucro e si propone di offrire assistenza soprattutto alle situazioni di maggiore indigenza.-----

La Fondazione cerca di perseguire il proprio scopo operando sia direttamente che ricercando collaborazioni con altri enti



pubblici e privati, in particolare con le istituzioni pubbliche preposte ai servizi socio-assistenziali, in modo da integrare ed armonizzare l'offerta di servizi.-----

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.-----

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi che, dopo la relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, saranno trasmessi all'Autorità di Vigilanza.-----

Art. 3 - PATRIMONIO-----

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalle somme indicate nell'atto costitutivo della Fondazione.-----

Il patrimonio potrà essere incrementato con:-----

- acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili e immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;--
- erogazioni, oblazioni, legati, lasciti, donazioni e successioni a causa di morte fatti pervenire alla Fondazione da parte di persone ed enti pubblici o privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;-----
- sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.-----

E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.-----

Ai sensi del comma 6 dell'art. 10 del D. Lgs 460, la donazione di beni a qualsiasi titolo, non determina condizioni di privilegio sulla erogazione dei servizi della Fondazione a favore del donante e dei propri familiari.-----

Art. 4 - MEZZI FINANZIARI-----

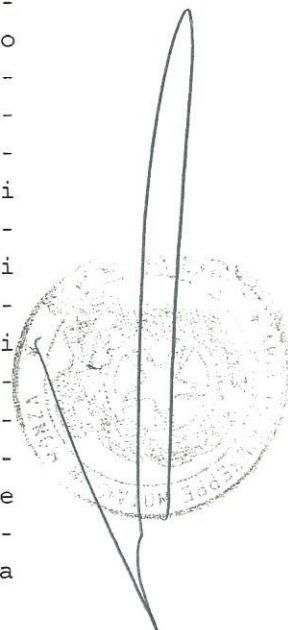
La Fondazione provvede al conseguimento dei propri scopi mediante l'utilizzo di:-----

- rendite del suo patrimonio;-----
- rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;-----
- contributi, lasciti o donazioni da parte di persone fisiche e giuridiche, enti pubblici o privati pervenuti all'Ente non a titolo di incremento del patrimonio;-----
- fondi acquisiti attraverso raccolte pubbliche occasionali;--
- emissione di Titoli di solidarietà ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460.-----

Gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione e di quelle ad esse direttamente connesse.-----

E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione nonchè di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge e, comunque, nel rispetto dell'art. 10 - 6 comma - del D. Lgs. 4 Dicembre 1997

n. 460.-----
Art. 5 - ORGANI DELL'ENTE-----
Sono organi della fondazione:-----
- il Consiglio di Amministrazione;-----
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;-----
- il Revisore dei Conti-----
Art. 6 - IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----
Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta di insediamento e a scrutinio segreto a maggio-
ranza di voti dei presenti, tra i membri del Consiglio di
Amministrazione medesimo.-----
Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità
viene anche eletto il Vice Presidente. La seduta di insedia-
mento è presieduta dal consigliere più anziano d'età.-----
Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica quanto il
Consiglio di Amministrazione.-----
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere
revocato, per gravi inadempienze dei propri compiti e/o vio-
lazioni degli indirizzi statutari, dal Consiglio di Ammini-
strazione previa espressa mozione di sfiducia votata all'una-
nimità da tutti gli altri componenti del Consiglio.-----
Il Presidente revocato o dimissionario può continuare a far
parte del Consiglio di Amministrazione in qualità di Consi-
gliere.-----
Il Consiglio provvede alla nomina del nuovo Presidente in
seduta straordinaria da convocare entro e non oltre 30 (tren-
ta) giorni dalla data in cui il Presidente ha presentato le
proprie dimissioni ovvero è stato revocato. Durante questo
periodo assume i poteri di Presidente il Vice-Presidente.----
Art. 7 - COMPITI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRA-
ZIONE-----
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappre-
sentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giu-
dizio.-----
Spetta al Presidente:-----
- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio
di Amministrazione;-----
- convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Ammini-
strazione;-----
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di
Amministrazione;-----
- firmare gli atti e quanto occorre per la gestione degli
affari deliberati;-----
- sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli
scopi istituzionali della Fondazione;-----
- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed econo-
mico della Fondazione;-----
- provvedere ai rapporti con le autorità e con le pubbliche
Amministrazioni;-----
- assumere, in caso di urgenza ed ove non sia possibile una



tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione sottoponendo gli stessi a ratifica del Consiglio di Amministrazione entro il termine improrogabile di 10 (dieci) giorni dalla data di assunzione del provvedimento;-----

- curare e far curare l'osservanza dello Statuto.-----

In caso di assenza o di temporaneo impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.-----

Art. 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione che esprime, attraverso i suoi membri, la più vasta rappresentanza popolare con particolare riguardo alle persone, alle attività produttive e alle istituzioni locali più direttamente interessate al soddisfacente raggiungimento degli scopi della Fondazione, anche in veste di utenti dei servizi offerti.----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri, compreso il Presidente così nominati:-----

1. il Sindaco pro-tempore del Comune di Bellusco o un suo delegato;-----
2. il Parroco pro-tempore della Parrocchia di Bellusco o un suo delegato;-----
3. un rappresentante eletto dai delegati delle Associazioni di Volontariato di Bellusco iscritte all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato che abbiano tra gli scopi statutari l'attenzione verso i problemi degli anziani;-----
4. un rappresentante eletto dal Comitato dei Benefattori, espressione delle persone fisiche finanziatrici della Fondazione nel tempo;-----
5. un rappresentante eletto dal Comitato dei Benefattori, espressione delle persone giuridiche finanziatrici della Fondazione nel tempo.-----

Le modalità di nomina e di revoca dei rappresentanti di cui ai precedenti punti 3 - 4 - 5 verranno definite con apposito regolamento trasmesso dalle rispettive associazioni.-----

I rappresentanti del primo Consiglio di Amministrazione saranno nominati rispettivamente dalle persone fisiche e dalle persone giuridiche che hanno finanziato la costituzione della Fondazione attraverso il Comitato Pro-Fondazione di Bellusco e attraverso l'Associazione dei Volontari di Bellusco.-----

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione è così disciplinata:-----

1. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 4 (quattro) anni dalla data di insediamento dell'organo.--
2. I membri del Consiglio di Amministrazione sono volontari e non è prevista alcuna retribuzione; sono rimborsabili soltanto le spese documentate sostenute nello svolgimento delle proprie funzioni, in base a specifico regolamento approvato dal Consiglio.-----

3. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere confermati più di una volta e senza interruzione.-----

4. Gli organismi aventi diritto alla nomina di un rappresentante in Consiglio di Amministrazione possono, in ogni momento, con atto motivato per iscritto, sostituire i loro delegati.-----

Art. 9 - DURATA E RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE---
Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, anche quelli nominati in surroga di membri revocati o comunque cessati, restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo precedente; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.-----

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente.-----

Art. 10 - DECADENZA E CESSAZIONE DEI CONSIGLIERI-----

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, dopo la presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dell'incarico per altre cause dopo la relativa presa d'atto da parte dell'organo di amministrazione.-----

I consiglieri nominati in surroga rimangono in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.-----

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.-----

Qualora il Consigliere da sostituire ricopra la carica di Presidente della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione provvede ad una nuova elezione.-----

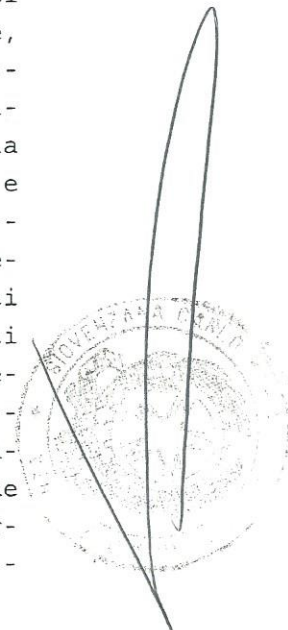
Art. 11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa e, periodicamente, per curare il buon andamento della Fondazione.-----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via straordinaria ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno due Consiglieri.-----

Le adunanze sono indette con invito scritto firmato dal presidente e contenente gli ordini del giorno con gli argomenti da trattare da recapitarsi al domicilio degli interessati almeno 5 (cinque) giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 (ventiquattro) ore prima delle sedute straordinarie.---

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.-----



Art. 12 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

Il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni e più ampio potere per l'assolvimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria Amministrazione, salvo quelli che lo Statuto demanda espressamente ad altri organi della Fondazione. - Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente se sono presenti almeno la metà più uno dei membri che lo compongono. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.-----

Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese e per appello nominale.-----

Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta. E', altresì, assunta a votazione segreta la revoca del Presidente del Consiglio di Amministrazione.-----

In caso di votazione che consegua parità di voti avrà prevalenza il voto del Presidente.-----

Il Consiglio nomina, anche al di fuori dei suoi membri, un Segretario per la verbalizzazione delle sedute. Il Segretario provvede alla stesura e alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento del Segretario tali operazioni saranno affidate ad uno dei consiglieri intervenuti.-----

Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti: quando qualcuno degli intervenuti si allontani, o ricusi di firmare, ovvero non possa firmare, ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.-----

Art. 13 - COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

Spetta al Consiglio di Amministrazione:-----

- redigere ed approvare il bilancio o il rendiconto annuale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460 entro il 30 Aprile di ogni anno;-----
- accompagnare il bilancio con una relazione morale nella quale vengono descritte le attività svolte e i risultati raggiunti in relazione agli scopi istituzionali della Fondazione;-----
- indire almeno una volta l'anno una assemblea degli organismi di cui il Consiglio di Amministrazione è espressione per illustrare il bilancio consuntivo e le linee programmatiche dell'esercizio successivo, senza diritto di voto;-----
- richiedere il parere preventivo ma non vincolante degli organismi di cui i consiglieri sono espressione in caso di modifiche statutarie e di investimenti significativi specialmente di natura straordinaria;-----
- eleggere il Presidente e il Vice Presidente;-----
- amministrare il patrimonio della Fondazione;-----
- accettare le liberalità;-----

- promuovere tutte le attività utili al perseguimento dei fini della Fondazione;-----
- determinare le rette di ricovero e le tariffe dei corrispettivi di qualsiasi altro servizio;-----
- provvedere alla nomina del Direttore o Coordinatore delle attività svolte dalla Fondazione a favore degli anziani (qualora venga istituita tale figura);-----
- delegare al Presidente, al Vice Presidente, al Direttore o al Coordinatore, la funzione di assunzione e di gestione del personale;-----
- approvare i regolamenti esecutivi;-----
- autorizzare la stipula dei contratti per la gestione con società pubbliche o private di comprovata esperienza nel settore e verificarne l'operato;-----
- autorizzare il Presidente a stare o resistere in giudizio;-----
- deliberare la raccolta di fondi attraverso l'emissione di Titoli di solidarietà;-----
- aderire ad altre organizzazioni O.N.L.U.S. di utilità sociale per il paese di Bellusco.-----

Art. 14 - IL REVISORE DEI CONTI-----

La gestione amministrativa è controllata da un Revisore dei Conti, iscritto al Registro dei Revisori qualora i proventi rientrino nelle condizioni previste dalla legge.-----

Il Revisore dura in carica per la stessa durata del Consiglio di Amministrazione e viene nominato dal Comitato dei Benefattori, ad eccezione del primo che viene nominato dal Comitato Pro-Fondazione.-----

Il Revisore deve accertare la regolare tenuta della contabilità, redigere una relazione ai bilanci annuali, accertare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà della Fondazione e può accedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.-----

Al momento del suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione stabilisce il compenso da corrispondere al Revisore, se dovuto.-----

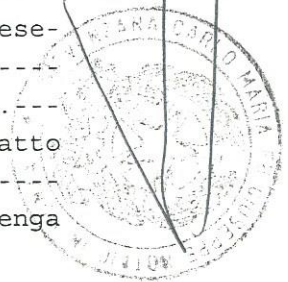
Art. 15 - DIRETTORE O COORDINATORE-----

Il Presidente, su delibera del Consiglio di Amministrazione, può nominare un Direttore o un Coordinatore, il quale:-----

- è responsabile della conduzione delle attività a favore degli anziani nell'ambito delle funzioni conferitegli;-----
- è responsabile dell'attuazione delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione;-----
- coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio;-----
- è tenuto ad osservare e a far osservare i regolamenti esecutivi;-----
- risponde del proprio operato direttamente al Presidente.-----

L'inquadramento, la retribuzione e la durata del contratto vengono determinate dal Consiglio di Amministrazione.-----

Questa carica è facoltativa nel caso in cui la gestione venga



3 - comma 190 - della Legge 23 Dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.-----

Art. 20 - NORME GENERALI-----

Per tutto quanto non indicato e disciplinato dal presente Statuto si osservano le norme previste dall'ordinamento vigente.-----

F.TO IRENE MARIA COLOMBO-----

F.TO BRUNETTI ALESSANDRO-----

F.TO SERGIO LORENZINI-----

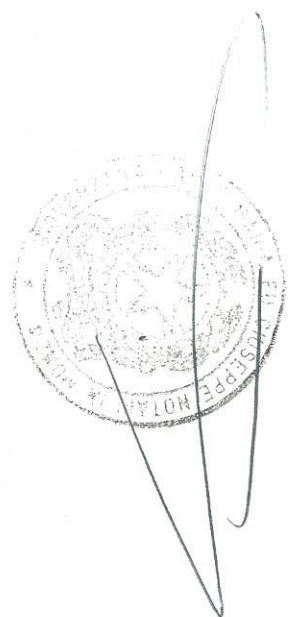
F.TO CAMILLO PAROLINI-----

F.TO FRANCO STUCCHI-----

F.TO Teste: AMODIO GIANCARLO-----

F.TO Teste: CAMILLO MISANI-----

F.TO DR. CARLO MARIA GIOVENZANA NOTAIO L.S.-----



FIL. OPERANTE		31/05/1999	
Filiale corteselemente prendere nota delle scritture sottoindicate, effettuate sul vostro conto corrente			
N. TRANSAZIONE	DATA VALUTA	IMPORTO	CAUSALE CONTABILE
38146397382	31/05/1999	148.800.000	Credito 48-Bonifico a vs favore DA ASS.GRUPPO VOLONTARI BELLUSCO

VISA Lire
 D. FIL./C.C. N. 09 900933 94
 TERMINALE X273 OPERATORE 0097

Spettabile
 FONDAZIONE MARIA BAMBINA
 PIAZZA DELLA CHIESA 3
 20040 BELLUSCO (MI)


F


Distinti saluti
 Banca di Credito Cooperativo di Carugate

FIL. OPERANTE		31/05/1999	
Filiale corteselemente prendere nota delle scritture sottoindicate, effettuate sul vostro conto corrente			
N. TRANSAZIONE	DATA VALUTA	IMPORTO	CAUSALE CONTABILE
38146378107	31/05/1999	21.200.000	Credito 48-Bonifico a vs favore DA COMITATO PRO FONDAZ.

VISA Lire
 D. FIL./C.C. N. 09 900933 94
 TERMINALE X273 OPERATORE 0097

Spettabile
 FONDAZIONE MARIA BAMBINA
 PIAZZA DELLA CHIESA 3
 20040 BELLUSCO (MI)

F


Distinti saluti
 Banca di Credito Cooperativo di Carugate

Juan Mario Belmonte

Bert: Alberto

Sergio Ruz

Camilo Porciani

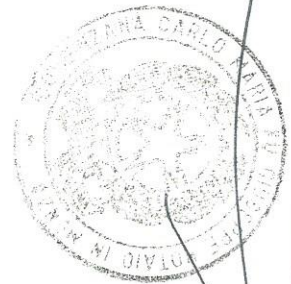
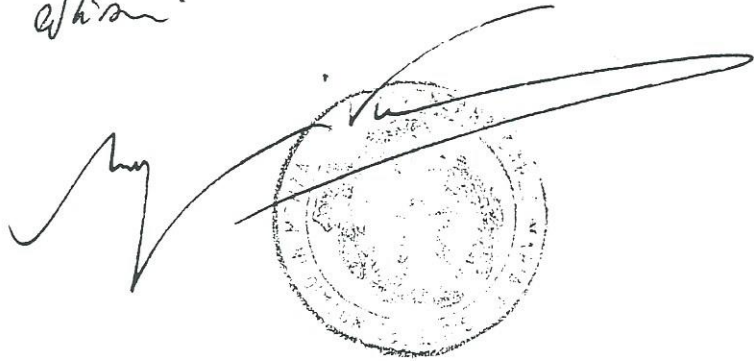
Joan Stubi

TESTE

Audres Fierro

TESTE

Bert: Albert



ALDI E FIDI

st.: 010 Fil.: 009 Term.: X273 Operatore : 0097 Data Cont.: 31/05/1999

AG : 081438 55 FONDAZIONE MARIA BAMBINA T.
 PIAZZA DELLA CHIESA 3 20040 BELLUSCO
 conto: 09/900933 94 Divisa:-LIT---+ c/c di corrispondenza
 1/05/1999 15:23 C/C 0023 +-----+ (Stampa?: N)

saldo contabile	170.000.000	Ult.mov. 31/05/1999	Pot.firma NO	Note NO
saldo liquido	170.000.000	Movimenti del giorno		
disponibilita'	170.000.000	- dare	0	0
confinamento	0	- avere	2	170.000.000
partite illiq.	0	Movimenti annuali		
partite indisp.	0	- dare corr.	0	0
assegni indisp.	0	- avere corr.	2	170.000.000
mutue contab.	0	- dare prec.	0	0
limite assegni	0	- avere prec.	0	0
saldo specifico	0	Prenotazioni		
saldo prom.oper.	0	- dare	0	0
imp.fido prom.	0	- avere	0	0
conf.autorizz.	0	- pres. portaf.	0	0


 Banca di
 Credito Cooperativo
 di Carugate

D. ABI 8453 - 3 - C.C.I.A.A. 435892 - TRIB. MONZA N. 2321
 01132850155 - TELEX 340134 CRACAR I - FAX 026251585
 20020 CARUGATE (MI) - VIA DE GASPEKI, 11 - TEL. 029274.1

Firma

June Maria Celestino

Bernard Alessandro

Sergio Lopez

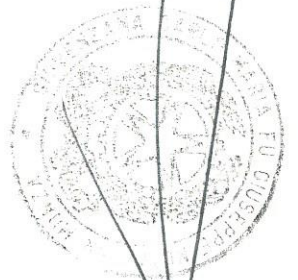
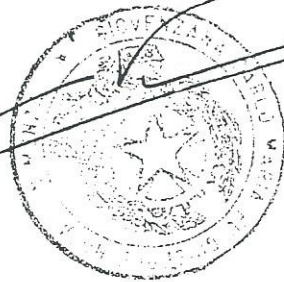
Camillo Porolini

Joan Stuh

TESTE Amedeo Fucaro

TESTE Carlo Wini

[Handwritten signature]



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Consta di...*venti*...mezzi...fogli

Monza, 2 MARZO 2000

Carlo Maria Elia

